Lunedì 17 Agosto 1908

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, 2
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno - X. 194

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea
In quarta pagina . . . . . . »
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

DALLA CAPITALE

Sulla frequenza dei suicidi nell'esercito

L'*Avanti* pubblica una circolare, che dice riservata, inviata dal Ministro della guerra a tutte le autorità militari, richiamando l'attenzione di queste autorità sopra la frequenza dei suicidi nell'esercito.

Le condizioni di salute dell'on. Zanardelli

Da Maderno si hanno notizie tristi sulla salute dell'on. Zanardelli.

Una corrispondenza al *Tempo* così ne riferisce:

« Martedì sera, volle fare una gita, in barca e in vettura, ma dovette ritornare subito alla villa, sentendosi estremamente spossato.

E' irriconoscibile. Ieri ed oggi ha dovuto stare a letto. Lo assistono amorevolmente la sorella, i nipoti ed il dott. Visioli di Maderno.

E' divenuto irascibilissimo. Ai suoi famigliari ha espresso l'idea che le balsamiche arie del Benaco lo abbiano a ristabilire, tanto da poter consegnare le redini d'Italia nel più breve termine possibile, e poter finire i suoi giorni nella pace di Maderno ».

L'*Agenzia Italiana*, ufficiosa, afferma tali notizie.

Nei Balkani

In Macedonia, stato di guerra, anzi di brigantaggio generale; fra le bande degli insorti e le truppe turche è continua battaglia, per le vie della città e nelle campagne, e continua gara di atrocità.

In Serbia, trambusto politico, crisi di Ministero, insurrezione della fazione degli Obrenovich contro i Karageorgevich, con minaccie di guerra.

In Bulgaria, confusione, assenza misteriosa del nuovo Principe Ferdinando, fermenti bellicosi.

« La pentola dei Balkani bolle cupamente. Attenti allo scoppio! »

NELL'IRREDENTA

Le infamie della polizia

La *Tribuna* ha, da Trieste che, un libello della polizia si scaglia contro gli operai regnicoli.

La stampa liberale biasima assai tale condotta e invoca un freno a questa opera perfida di incitamento all'odio.

UDINE

COMMERCIO E INDUSTRIA

DEGLI SPIRITI

La proroga del termine per le denunzie — Le bottiglie di liquori.

Il 15 corr. scadeva l'annunziato termine imposto per le denunzie di deposito e circolazione degli spiriti.

L'Ufficio tecnico ci comunica:

« Si avverte che per disposizione ministeriale:

1. E' stato prorogato a tutto il 15 settembre p. v. il termine per la presentazione delle denunzie di deposito e per i vincoli sulla circolazione delle bevande alcooliche;

2. Entro il detto termine chi trasforma lo spirito, ossia chi fabbrica liquori, con preparazione a freddo o mediante distillazione, deve farne denunzia all'Ufficio tecnico di Finanza.

La preventiva dichiarazione di trasformazione, in doppio esemplare, obbligatoria in tali casi soltanto, può essere fatta anche di mese in mese;

3. Le bottiglie di veri e propri liquori tappate a macchina sono provvisoriamente esentate da ogni vincolo durante la circolazione ed il deposito, e non debbono in conseguenza essere prese in carico nei registri ».

Questa proroga è savia e giusta; anzi, diciamo pure, era necessaria. Poichè alla disposizione delle denunzie e al termine analogo non erasi data che troppo scarsa pubblicità, tanto che ci risulta di esercenti ai quali tale disposizione era assolutamente ignota ancora alla vigilia della scadenza del termine.

Sarebbe bene, ci sembra, che l'Ufficio municipale di Udine, ad evitare multe ai suoi amministrati, diramasse *ad personam* a tutti gli esercizi interessati la circolare governativa — come ne fa invito, del resto, la circolare stessa dell'Intendenza, e come si è praticato da altri Comuni.

Udimmo lagnanze, per questa mancata comunicazione, da parte di esercenti; nè ci sembrano ingiuste.

Un'agitazione

contro il Regolamento sugli alcools

Intanto ferve in tutta Italia una agitazione contro il Regolamento 28 giugno per l'esecuzione della nuova Legge (22 marzo 1908) sugli spiriti.

Di tale agitazione si ha sentore anche in Friuli. Sappiamo di una riunione imminente degli interessati. Ce ne scrivono anche da S. Daniele.

Ne riparleremo domani.

Attraverso l'Esposizione

Rassegna delle Mostre

Richiamiamo l'attenzione del pubblico e degli Espositori su queste rassegne — complete, ordinate, non parziali, non saltuarie — che man mano si vanno svolgendo nel FRIULI.

RIPARTO I.

Industria

La ditta **Teodoro de Luca** di Udine, favorevolmente nota anche per le sue biciclette, espone una copiosa e svariata mostra di *macchine da cucire* e da ricami, in salone, una solida *cassa forte* e una elegante *portiera di ferro* in stile floreale. Ma di questa Ditta già ci occupammo ampiamente.

Gonano Lorenzo di Pesariis (Prato Carnico) espone un solido e ben costrutto tavolo da falegname.

Seguono numerosi lavori dell'officina fabbrile di **Giuseppe Scavran**, del **Pio Istituto Turazza** di Treviso.

Questo istituto novera oltre 300 allievi, i quali pagano due lire al giorno, compreso vitto ed alloggio, e l'Istituto s'impegna di dar loro costantemente lavoro. Per quelli che non possono spendere, provvede il Governo al pagamento della quota. Per solito gli allievi rimangono nell'Istituto dagli otto ai diciotto anni; dopo, vengono lanciati nel mondo alla conquista del pane.

Costruite da ragazzi dodicenni, vediamo due *casse forti*, due *cassettine da gioielli* per signora, numerosi e differenti *fanali in ferro battuto* stile 500, parecchi eleganti *lettini da bambola* ed altri *giocattoli*; minuscole sedie, tavoli e simili.

Questa mostra torna di grande onore all'Istituto Turazza, i cui direttori lavorano instancabilmente a preparare l'avvenire dei giovani e... i giovani del l'avvenire.

Segue la ditta **Bellieni Zaccheo** di Lonigo, espositrice di *elastici a rete metallica, nettapiedi, scolamosti, letti in ferro, tele di zinco, ferro, ottone e rame* per usi industriali, una *gabbia* per polli, *trappole* per martore e volpi, *tela di ferro* per lavori in cemento armato, *cinghie* per lavoratori di miniero ed altri oggetti del genere.

Gli articoli della ditta Bellieni Zaccheo, così favorevolmente nota dovunque, sono molto pregevoli per solidità ed eleganza e per accurata e perfetta lavorazione.

La ditta **Orsini e Moretti** di Milano, rappresentata a Udine dall'ing. Carlo Fachini, espone: *lime, ferri da taglio, seghe, trivelle, martelli, utensili speciali* per l'industria meccanica, elettricità, gas, falegnami ecc., *esemplari d'amianto* e suoi prodotti, *corde, guarnizioni, tubi, cinghie, tele di canape, corde lubrificanti, cinghie di trasmissione* di cotone e di pelo di cammello, *carte di smeriglio, olii e grassi lubrificanti, oliatori, colle* per falegnami e calzolai.

La ditta Orsini e Moretti rappresenta in Italia le più rinomate Case tedesche ed inglesi in questo genere di industria.

La ditta **Fratelli Solari** di Pesariis (Prato Carnico), rinomatissima in tutta l'Italia, in Istria, in Dalmazia, nel Montenegro e persino in America, si presenta con un bell'*orologio da torre* dal macchinario complicatissimo, che suona le ore e le mezze ore e che è stato venduto al Comune di Tolmezzo.

Un altro magnifico *orologio da torre* è esposto da **Giacomini Francesco**, di Tavagnacco.

In mezzo allo scomparto notiamo un *apparecchio di latta inspandibile* per la spedizione del pesce vivo, della ditta **E. Zanetti** fu A., premiata in varie Esposizioni. Tale apparecchio venne acquistato da S. E. il Ministro delle finanze on Paolo Carcano.

La ditta **ing. Fachini e Schiavi** espone una *pesa per carri e vagoni*, bilancie, bilanciette, stadere, tutta una collezione di bellissimi *strumenti per pesare*.

Una ricca mostra di *metri* snodati ed in asta, mezzi metri, doppi e tripli decimetri, di bosso, alluminio ed ottone, *righe* ecc. è esposta, fuori concorso, dalla ditta **Marco Barducco**, che di tali oggetti fa anche un copioso smercio all'estero, importantissimo ed unico in Italia. Questa reputata ditta ottenne diplomi di merito, medaglie d'oro, d'argento e di bronzo alle Esposizioni del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti del 1886 e 1895, di Vicenza del 1887, di Palermo del 1891-92, di Genova del 1892, di Milano del 1894, di Torino del 1898 e di Verona del 1900. Ci sembra, per i nostri lettori, spender parole intorno a questa Ditta, il cui nome è vecchio e popolarissimo in Friuli, è superfluo.

Segue una piramide grandiosa di numerose e varie *bilanciette*, esposta dalla ditta **Barone Luigi** di Padova. Serve di base alla piramide una stadera a ponte bilico per il peso di vagoni o carri. Nella collezione notiamo bilancie a pendolo, stadere e staderette di qualunque portata, aventi la forma di piatti, misure per liquidi, per aridi, e lineari, bilancie per farmacie, per orefici, per tabacchi, usuali e di precisione per analisi, stadere di precisione per sete e cotoni ed ogni strumento richiesto dal commercio.

E' una mostra ricca e splendida, degna veramente del grandioso stabilimento di questa Ditta, i cui articoli sono apprezzatissimi sì in Italia che all'estero.

In una grande vetrina è disposta un'altra ricca e svariata mostra di bilancie, stadere, *pesi e misure* della accreditata fabbrica **Gennari Onorio** di Verona. Le bilanciette vanno dalle tascabili a quelle delicate per farmacia e per la pesatura di oggetti preziosi e da queste alle grandi stadere decimali. I pesi sono di ottone, di acciaio e di ferro. La mostra è davvero ben riuscita ed interessante sia per il numero, sia per la qualità degli oggetti esposti, ed attira meritamente l'attenzione dei visitatori.

La ditta **E. Zanetti fu A.** di Padova, che esercisce una fortunata Impresa di trasporto di mobilio per qualsiasi destinazione, oltre all'importazione di specialità in frutta, ortaglie e cacciagione, espone in mezzo allo scomparto un ingegnoso *modello d'imballaggio* per la spedizione del pesce vivo. Tale sistema d'imballaggio fu lodato personalmente da S. E. il Ministro delle Finanze on. Paolo Carcano, il quale ne diede pure ordinazioni. Esso è invero di molta importanza per la piscicoltura e dome tale ottenne il primo premio all'Esposizione di Salzburg.

In un'altra sezione questa Ditta, carica e stracarica di onorificenze, espone dei sotto-aceti preparati e conservati con aceti balsamici dalla signora Adele Zanetti. Questi prodotti sono eccellenti e di gran pregio e quelli esposti sono venduti sin dal primo giorno dell'Esposizione. Tale lavorazione, oltre a varii premii, ha due medaglie del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Il Zanetti espone infine una *cassetta per elemosine* ad uso delle chiese, atte ad impedire i furti. Essa infatti è costruita in modo che le monete passano liberamente dalla bocchetta, ma se qualcuno volesse asportarle con delle bacchette vischiate — come accade così di frequente — non vi riuscirebbe, perchè dei campanelli elettrici subito si mettono a suonare e danno l'allarme a qualunque distanza.

Vi sono apparecchi semplici, di poco prezzo e di somma utilità.

Queste mostre fanno veramente onore al signor Zanetti, il quale poi è persona modesta e cordiale, che ben merita il successo riportato dovunque dalle sue industrie.

Quella dei Zanetti (oriundi da Vicenza) è, del resto, una famiglia di lavoratori intelligenti e di *self men*; il sig. Antonio, un vegeto ottantenne, fu nominato Cavaliere del Lavoro.

Continua

Per le premiazioni

La Giuria della Sezione XXVIII (floricoltura, frutticoltura orticoltura) a scanso di malintesi avverte che le premiazioni definitive saranno assegnate dopo finite le mostre temporanee di fiori recisi, frutta, ortaggi, ecc., essendo le premiazioni parziali delle mostre temporanee a considerarsi soltanto quale graduazione di merito.

I visitatori

Ieri e l'altro ieri furono giornate di somma affluenza.

Non meno di 20000 furono i visitatori, dei quali a pagamento i seguenti:

sabato: 2597, cioè 1977 da via Cavallotti e 620 da Piazza Garibaldi;

ieri: 3527 e cioè 2731 da via Cavallotti (fra i quali 67 soldati di bassa forza) e 796 da Piazza Garibaldi.

L'organo Zanini

che è visibile nella cappella gentilizia dei conti Groppiero, verrà suonato di ora innanzi il sabato dalle 18 alle 19 dal m. Franz e la domenica pure dalle 18 alle 19 dal m. don Ubaldo Placereani.

Il Cinematografo

Frequentatissimo in questi giorni anche il divertente *Cinematografo Parigino*.

Le ultime tre — da stasera — sono « *Serate nere* » — e cioè esclusivamente per gli adulti.

CONGRESSI, CONVEGNI e SPETTACOLI

Riprendiamo la relazione della giornata di sabato là dove la abbiamo lasciata.

La tombola

Alle 16, l'ora indetta per l'estrazione della tombola, Piazza Umberto I° ed il colle del Castello presentano un aspetto imponente. Una fiumana di popolo vi è affluita da ogni sbocco e certo non meno di 20,000 persone attendono che lo spettacolo incominci.

Il ritardo nella consegna di alcuni bollettari fa sì che solo alle cinque può venire estratto il primo numero: il 39, al quale seguono i seguenti: 38, 29, 7, 18, 90, 28, 31, 78, 71, 2, 17, 62, 10.

A questo punto scende dal colle e si avanza festante, proclamandosi vincitore della cinquina (L. 200) il cameriere Adolfo Pettarini, nativo nei pressi di Firenze.

Il pubblico fischia, ma la cinquina è pagabile.

E si prosegue: vengono estratti i numeri che seguono: 14, 37, 81, 43, 40, 55, 83, 58, 72, 78, 44, 69, 3, 15, 85, 16, 73, 13, 34, 64, 45, 65.

Ed ecco avanzarsi trafelato un contadino; sale.... disgraziato! coll'ultimo numero non aveva fatto che... l'ambo. Che pretendeva?

Si ebbe una tale salve di fischi che Dio sa quanto gli rintroneranno negli orecchi.

E si va avanti: 77, 67, 75.

A questo numero — il 40° — la tombola (L. 700) è effettivamente vinta, e la fortunata mortale è certa Lucia Ceron, moglie d'un cameriere al « Caffè alla Nave ».

Decisamente questa tombola è la beneficiata dei camerieri.

E avanti ancora: 9, 87, 42, 38, 79.

Abbiamo a questo punto un falso allarme e l'immancabile fischiata.

Si estraggono poscia il 19 ed il 27, col quale ultimo numero — alle 17.53 — la seconda tombola (L. 400) è vinta dal contadino Peressutti Giuseppe di Bellagio..., di Pordenone.

Le cartelle vendute furono 4910 in confronto di 4386 nello scorso anno.

La prima giornata di corse

Sono le 18 e si incominciano le corse ciclistiche.

La prima corsa è la seguente:

CORSA FRIULI

(Giri 3 metri 1600) riservata ai dilettanti residenti nel Friuli.

Tassa d'iscrizione L. 2. — 1.o premo medaglia d'oro grande, 2.o piccola, 3.o medaglia d'argento grande, 4.o piccola.

Inscritti:

N.	Cognome nome o pseudonimo	Domicilio
1	Sub Valentino	Monfalcone
2	Della Zuana Guglielmo	Maiano
3	Cassi Gelso Diego	Latisana
4	Plateo Gino	Udine
5	Bruger Antonio	Palmanova
6	Boemo Luigi	Udine
7	Sub Gaetano	Cormons
8	Noè	Udine
9	Raiser Dante	Udine
10	?	Tricesimo

Si ritirano i numeri 3, 6, 10.

La prima batteria è costituita dai numeri 1, 2, 4, 7; l'arrivo si effettua con quest'ordine: 1, 4, 7, 2.

La seconda batteria è invece composta dei numeri 5, 8, 9; primo giunge il 9, seguito dall'8 e ultimo il 5.

Alla decisiva — che ebbe luogo dopo alcune gare delle altre due corse — partecipano pure i numeri 1, 4, 8, 9.

Il I. premio è vinto dal num. 9, Raiser Dante di Udine; il II. dal num. 1, Valentinis di Monfalcone; il III dal num. 4, Gino Plateo di Udine ed il IV. premio dal num. 8, Noè pure di Udine.

CORSA AUDAX

Internazionale traguardi (giri 3 metri 1600) libera a tutti i dilettanti.

Tassa d'iscrizione L. 4. — 1.o e 2.o premio oggetto di valore, 3.o e 4. medaglia d'oro.

Inscritti:

N.	Cognome nome o pseudonimo	Domicilio
1	Sub Valentino	Monfalcone
2	Taiglor	Bologna
3	Palazzi Vittorio	Reggio Emilia
4	Gusso Fioravante	Cossalto
5	Altissimo Alberto	Bolzano Vic.
6	Scavo Tarquinio	Schio
7	Pradel Brulè	Trieste
8	Berto	Trieste
9	Caratti Eugenio	Rovato
10	Nuvolari Giuseppe	Casteldario
11	Ferrari Ernesto	Roverbella
12	Miloch	Trieste
13	Cassi Gelso	Latisana
14	Plateo Gino	Udine
15	Boemo Luigi	Udine
16	Cazzaniga Italo	Milano
17	Gaetano	Cormons
18	Noè	Udine
19	Raiser Dante	Udine
20	Laferre	Treviso
21	Tenax	Treviso
22	?	Tricesimo

NB. — Nella decisiva di giri 8 (metri 4288) si correranno i traguardi del valore di L. 10 ognuno, escluso quello d'arrivo.

Si ritirano i numeri 6, 7, 8, 10, 11 13, 15, 17, 20 e 21.

I. Batteria — Corrono i num. 1, 3, 4, 8 ed arrivano con quest'ordine: 1, 3, 8, 4.

II. Batteria — Corrono i num. 2, 5, 12, 19 e arrivano così: 5, 19, 2, 12.

III Batteria — Corrono: 9, 14, 16, 22 e arrivano: 22, 16, 14, 9.

La decisiva è rimandata al dì successivo.

CORSA ESPOSIZIONE

Internazionale professionisti libera a tutti (giri 8 metri 1600).

1.o premio L. 500, 2.o L. 200, 3.o L. 100, 4.o L. 50.

Inscritti:

N.	Cognome nome o pseudonimo	Domicilio
1	Taijlor	Cremona
2	Ferrari Umberto	Roverbella
3	Otterbas Oiroger	Pola
4	Spartaco	Ravenna
5	Cerato Giuseppe	Torino
6	Farina Giuseppe	Milano
7	Restelli Antonio	Milano
8	Chiozza Andrea	Genova
9	Galadini Achille	Roma
10	Gardenghi Aldo	Bologna
11	Gardellini Angelo	Firenze

NB. — La *decisiva* si correrà il giorno seguente.

Si ritirano i numeri 5 e 8.

I. Batteria — Corrono i num. 1, 9, 11 e giungono così: 11, 9, 1.

II. Batteria — Vi partecipano i n. 3, 4, 7 e arrivano 4, 7, 3.

III Batteria — Corrono 2, 6, 10 e arrivano 2, 10, 6.

Nella Repechage corrono i secondi arrivati, cioè i num. 7, 9, 10 e giungono 10, 9, 7.

Perciò il 10, Gardenghi, parteciperà alla decisiva.

IL TEMPORALE

— che da due ore lentamente si avanzava, e che parve quasi essere solo tenuto a bada dalla maestosità della scena — non appena lo spettacolo fu finito scatenò le ire sue.

Lo spaventevole temporale crea un generale fuggi fuggi, che fortunatamente non dà origine ad incidente alcuno.

Sembra sia prossimo il finimondo; invece tutto si risolve in alcune folate di vento ed in poca pioggia.

LA SERATA

Incredibile nella serata l'affluenza negli alberghi e l'animazione nelle vie.

Attendesi da tutti la promettentissima fiaccolata; ma l'inclemenza del tempo, come aveva all'Esposizione fatto sospendere il trattenimento al Teatro di Varietà, così aveva fatto desistere dall'idea della fiaccolata, con sommo piacere... dell'impresa del Sociale.

Non si vedono che poche biciclette più o meno artisticamente illuminate, che vogliono assolutamente fare la loro comparsa.

Nè mancano quelle dimostrazioni patriottico-irredentiste, che sono oramai per noi una cara consuetudine.

Incidenti, nessuno.

LA GIORNATA DI IERI

Anche nella mattinata di ieri ogni treno riversò a noi centinaia di forestieri e la città, imbandierata, riassume sin dalle primissime ore l'aspetto gaio e solenne delle grandi occasioni.

Fra i nuovi cari ospiti notiamo il direttore generale del T. C. I. Federico Johnson, giunto col diretto delle 8 assieme al collega Brentari, il quale potè, come molti in tutti i giorni, constatare che il miglior automobile è pur sempre... il treno.

Giungono pure le ultime squadre di ciclisti inscritte al Convegno.

In Castello

Alle ore 10 incomincia, in Piazza Garibaldi, la riunione di tutti i ciclisti, che devono salire, a piedi, su in Castello, alla bicchierata d'onore offerta dal Comitato.

Il monumento dell'Eroe dà origine ad una spontanea calda riaffermazione patriottica.

Gli irredenti — a centinaia — si inchinano riverenti o inneggiano commossi al Grande, la cui figura è sintesi dell'epopea del passato, e pegno delle promesse dell'avvenire.

La musica di Parenzo suona gli inni patriottici e la commozione è in tutti.

Giungono frattanto sempre nuove squadre, sì che alle ore 10.30 — ora designata per la partenza — non meno di 1200 ciclisti — con una dozzina di labari — sono pronti a muoversi.

La cittadinanza fa ala, ammirata e plaudente, alla superba e gentile colonna, che parte e procede sotto una

pioggia di tricolori cartoline e fiori, con cui le gentili Udinesi vogliono salutare gli ospiti cari, sempre al suono di patriottici inni, sempre fra applausi, sempre fra l'entusiasmo più alto.

Ammirata, sopra tutte, e meritatamente oggetto delle maggiori feste la squadra triestina, forte complessivamente, di circa 250 ciclisti, fra i quali numerosissima è la rappresentanza del sesso gentile.

Alle 10.45 si giunge nello splendido piazzale dello storico Castello, la cui sala maggiore è in brevi istanti rigurgitante di balda gioventù, che fa veramente onore alla bicchierata allestita con rara generosità.

Giungono frattanto Johnson, il Sindaco, l'ing. Cudugnello, l'on. Caratti, Pecile e parecchi membri del Comitato dell'Esposizione, che prendono posto nel tavolo d'onore.

I brindisi

E' l'ora dei brindisi; ma è tale la esuberanza di vita in quell'accolta di giovani baldi, che è assolutamente impossibile ottenere sia pure un relativo *silenzio*.

Riferiremo quindi così alla meglio quanto di ciò che gli oratori dissero potemmo afferrare.

* * *

Il *rag. Ettore Driussi*, presidente Comitato pei festeggiamenti ciclistici, compie al gradito dovere di dare agli *ospiti il benvenuto e di rivolgere loro* un caldo ringraziamento.

Rileva come *tutta la cittadinanza* accolse con fraterna effusione d'affetto gli ospiti cari.

Dice che in questa festa del lavoro, che attesta alla nazione l'operosità del Friuli, i ciclisti friulani non poterono a meno di invitare i lor compagni dell'Italia redenta ed irredenta ed a quelli d'oltre confine rivolge, fra vivi applausi, un grazie speciale per aver voluto accogliere il fraterno invito.

Chiude, fra le acclamazioni più vive, con patriottica perorazione.

* * *

Il *Sindaco* porta pure una nota vibrante di patriottismo.

A nome della cittadinanza udinese ringrazia il mondo ciclistico, che con sì imponente convegno ha voluto onorare la città, orgogliosa di accoglierlo.

Dice cara, indimenticabile la *ricordanza di questo certame*, al quale augura il migliore dei successi.

Uno *speciale saluto rivolge* ai figli prediletti di Trento, di Trieste, dell'Istria, ai quali dura legge comprime ogni più dolce, nobile e generoso impulso di idealità.

Permettete, prosegue, che, esplicando tutti i sentimenti patriottici dell'anima mia e di tutti gli italiani, vi rinnovi, vi riaffermi e consacri il patto fraterno di solidarietà nei comuni immancabili destini.

E con ciò termina fra un delirio di applausi.

Driussi a nome dei ciclisti udinesi, presenta all'egregio Sindaco un ricordo di questa cara festa.

Il Sindaco ringrazia e riassume i *suoi sentimenti in un evviva all'Italia.*

* * *

Caratti. Si alza il rappresentante di Gemona e... Compagni ciclisti — incomincia con voce dominante, meglio che non gli oratori precedenti, i vivi rumori — *come ciclista*... *avvelato* permettetemi una parola fraterna.

E qui dimostra l'alto *significato* di questo ricevimento sullo storico colle — sacro penetrale cittadino — che sa quattro secoli di storia vissuti, storia collegata alle sorti liete e tristi della Repubblica di S. Marco, e che fu consacrato col sangue di gentili patriotti.

Di qui, aggiunge, lo sguardo corre e riassume la visione di questo nostro amato Friuli, piccola patria che va dal monte al mare e che pare raffigurare l'anima, il cuore di questa gente.

Come una rude corteccia alpestre cinge una feconda pianura, così sotto l'apparente rudezza v'ha nel cuore friulano un tesoro di affetti, di sentimenti, che fan sì che egli si dà, non si vende.

Ma di qui — prosegue — volgendo lo sguardo in giro, e posandolo a levante, *una nube di tristezza e dolore* ne avvolge e vien quasi fatto di dire: Padre Dante, *ci hai tu mentito, dicendo*

... Quarnero

che l'Italia chiude e suoi termini bagna?

Ma i popoli giovani, forti, devono dalla tristezza trarre voti a nuovi ideali.

L'occhio che gira attorno a questo superbo panorama deve da qui, da questi pressi della Camera del Lavoro, scorgere la civiltà che superba irradia la fede nell'avvenire, rasserena i volti tristi ed additando il fatale domani *riassume le aspirazioni e le speranze*, e grida che l'avvenire è nostro.

Ecco perchè da questo storico Castello il pensiero della storia addolorata e della *civiltà promettente* si sente rincuorato e rinfranca i nostri cuori, gli animi nostri. Ed io vedo uscire augurale commosso fatidico il pensiero ho è tutta una fede e si riassume in na sola parola: Italia.

* * *

Le calde, patriottiche parole del felice e festeggiatissimo oratore hanno — se pur ve n'era bisogno — infiammati gli animi al punto che calda, spontanea prorompe, nel Piazzale una dimostrazione che è tutto un inno all'Idea nazionale.

Gli inni patriottici — quello di Garibaldi sopra tutti — son suonati e risuonati fra acclamazioni incessanti a Trento, a Trieste, a Udine, all'Italia; si sventolano bandiere, si agitano i fazzoletti, su molti occhi spuntano lagrime che sono un tesoro di poesia.

IL BANCHETTO

Sono le 13 e nella sala del Restaurant dell'Esposizione ci sediamo a tavola, al banchetto ufficiale offerto alle Autorità ed alle principali Rappresentanze ciclistiche.

I coperti sono una novantina.

Al posto d'onore siede il Sindaco *Perissini*, alla sua destra gli onor. Morpurgo e Caratti ed alla sinistra Johnson e Renier.

Presenziano poi quasi tutti i membri del Comitato per l'*Esposizione*, i rappresentanti di una cinquantina di associazioni ciclistiche e... la stampa.

Il menu reca:

Zuppa alla francese
Controfiletto alla fiorentina
Pollo arrosto
Insalata Verde Composta
Bavarese alla Vaniglia e Biscottini
Frutta e Formaggio.
Vini: Soave - Verona - Asti spumante.
Il tutto è inappuntabilmente servito.

* * *

Allo spumante si alza il C. Console De Paoli che, dopo lette le adesioni del Prefetto e dell'on. Girardini, a nome del Comitato pei festeggiamenti ciclistici *ringrazia* quanti al coronamento di questo Convegno contribuirono, compreso il quarto potere, pel quale ha parole di riconoscenza e simpatia.

Il Sindaco a nome della città di Udine rinnova il più sincero e affettuoso saluto.

Auspica sempre nuovo cammino nel miglioramento etico civile.

Brinda alla patria e all'umanità.

Beve ai ciclisti ed al loro capo Johnson.

Morpurgo, a nome del Comitato Generale dell'Esposizione, tutti ringrazia; *inneggia alla missione affratellatrice* della bicicletta; saluta tutti, ma in modo speciale i fratelli della Venezia Giulia, che sempre viva mantengono la fiaccola dell'italianità e che difensori si strenui sono d'un sacrosanto diritto.

Renier porge il saluto della Provincia, stretta da vincoli di patrio amore coi fratelli di tutta Italia.

Johnson dichiara di parlare col cuore, non con eleganza di parola. Dice che un Convegno è sempre benviso, ma più assai in una città dove si festeggia il lavoro.

Ricorda l'opera pro T. C. I. di Luigi Vittorio Bertarelli a cui rivolge parole di ammirazione e riconoscenza.

Ringrazia le autorità; tutti.

Il T. C. I. — conclude — ha i suoi *colori che con orgoglio portiamo in petto.*

Io quei colori, nei quali *vedo una fede e una speranza*, li porto anche oltre i confini legali della Patria ed ai soci del T. C. I. d'oltre quel confine porgo uno speciale saluto.

Milani, maestro elementare di Breganze, legge una poesia d'occasione.

Uno di Pirano con alata parola, sgorgantegli dal cuore, rivendica, commosso e commovendo, l'italianità della sua terra.

Inneggia allo T. C. I., non solo fattore di onesto sport: ma strumento di fratellanza.

L'avv. Elleno Pezzi di Mantova è smagliante per forma, profondo per concetti.

Illustra l'*ideale di solidarietà internazionale* di cui la bicicletta — che dice allo spazio: *Tu sei; ma io ti vinco* — è fattore.

Rievoca i martiri di Belfiore che ammoniscono esservi ancor oggi degli oppressi e degli oppressori.

Inneggia a Udine a cui, per la sua posizione, maggiori doveri incombono per l'Idea nazionale.

Brinda al sesso gentile, che, specie dall'oppressa Trieste, accorse a questo convegno.

Un triestino con vibrate parole brinda all'Italia.

Caratti legge il seguente telegramma, che per acclamazione viene approvato:

« L. V. Bertarelli

Milano.

Ciclisti, tourists, automobilisti, modesti podisti, tutti ammiratori amici raccolti intorno papà Johnson mandano capo turismo italiano saluto di plauso e di gratitudine.

De Paoli — Driussi ».

Dice poi che ad ogni nostra festa è così abituale, così naturale la partecipazione dei fratelli d'oltre confine che neppure ci viene in mente di brindare ad essi, poichè, al pari di noi, li *consideriamo qui come padroni di casa.*

Sono essi — prosegue — che a mio mezzo, *assieme a quelli di Udine*, salutano i fratelli più lontani che non hanno in Udine una patria di adozione.

In questo momento di effusione di animo — dice terminando — mi lusingo e spero che qui viva, ferva ed accresca intensamente quel sentimento di solidarietà fraterna che è un dovere per tutti, ma più per noi.

×

Sono partiti le 13.15 e le mense vengono tolte.

La grandiosa sfilata

La sfilata generale a premi, delle squadre ciclistiche qui ieri convenute, rimarrà indubbiamente memorabile negli annali del nostro ciclismo.

Ci duole che lo spazio non ci conceda di occuparcene con la meritata ampiezza, chè, invero, fu l'apoteosi di questo riuscitissimo Convegno.

* * *

Alle 16, tutte le squadre che vi partecipano si dispongono per la partenza, in ordine alfabetico, lungo il viale di circonvallazione fra porta Venezia e porta Aquileia.

Poco dopo le 16.30 partono, e giungono in Piazza *Umberto I° per via* Aquileia, Cavallotti e Piazza Patriarcato.

Sono oltre un migliaio di ciclisti; moltissime le squadre in costumi splendidi; larga la rappresentanza del sesso gentile.

Precede il gonfalone ed una squadra di soci dell'Unione Velocipedista Udinese.

Seguono — salvo omissioni — le squadre seguenti.

Il Club Ciclistico di Breganze (Vicenza), venuto da ben 196 km. con 7 *soci*; l'Unione Ciclistica di Buja, in splendido costume, km. 25, soci 12; il Veloce Club Friulano di Cervignano, km. 27, soci 52; il Veloce Club Cormonese di *Cormons*, km. 22, *soci* 32; il Club Ciclistico e la Sezione del T. C. I. di Cividale, km. 15, soci 30; *la* squadra Codroipese, km. 22, soci 24; la Sezione del T. C. I. di Fagagna, km. 13, soci 2; quella di Chioggia, km. 177, soci 7; il Club Ciclistico di Fiume, in superbi costumi, con una quadrupletta, km. 180, soci 6; la Sezione del T. C. I. di Fontaniva Padovana, km 149, soci 3; la Sezione del T. C. I. di Feltre, km. 112, soci 4; il Veloce Club ed il Club Ciclistico Popolare di Gorizia, km. 44 e soci rispettivamente 20 e 44; il Club Ciclistico Popolare ed il Club Ciclistico Friulano di Gradisca, ambidue assai numerosi; la Società « Forza e Concordia » di Mantova, km. 288, soci 7; la Società Ciclistica di Moretto di Tomba, in *bellissimo costume*, km. 16, soci 12; la Società « Forti e liberi » di Monza, km 430; l'Unione Ciclistica e la Sezione Audax di Pordenone, costume assai bello, *km.* 49, soci 70 circa; la Sezione del T. C. I. di Pirano, in ricco costume, km. 159, *soci* 29; quella di Parenzo, pure con bel costume, con 17 soci; quella di Palmanova ed il Club Ciclistico pure di Palmanova, km. 19 e soci una cinquantina circa; la « Pro Touring » di Padova, km. 158 e soci 14 e la Sezione del T. C. I., pure di Padova, con soci 25; il Club Ciclistico di Pieve di Soligo, km 99 e *soci* 6; la Sezione del T. C. I. di Pola; l'Unione Ciclistica di S. Maria la Longa, km. 16, soci 40; la Società Sanvitese di S. Vito, km. 33, soci 19; *la Sezione del T. C. I.* di Torino, km. 588, un tandem; la Sezione di Thiene, km. 203, soci 10, « La Trieste » di Trieste, km. 76, soci 119, fra cui *un gruppo, in costume, di signorine* e la Sezione del T. C. I., pure di Trieste con soci 89; la *Sezione di Trento*, la Unione Ciclistica di Verona, il Club Ciclistico di Villaverla e la *Sezione* di Tricesimo, km 11, soci 22.

Viene infine, numerosissima la rappresentanza ciclistica di Udine.

L'entusiasmo che la grandiosa sfilata ha suscitato attraverso la città, prorompe più caldo che mai in Piazza Umberto I, dove, specie le squadre dell'irredenta, quella di Trieste sopra tutte, sono accolte allo sfilare davanti il palco della Giuria al suono degli inni patriottici, suonati dalla banda cittadina, dallo sventolar di cappelli e fazzoletti, da evviva prorompenti da mille e mille petti.

E' un momento indescrivibile, che dimostra come forte la corda del sentimento, il culto *ad un'idea*, l'idea nazionale, vibri ancora fra noi.

La commozione *è dipinta in tutti i* volti, molti non san frenare le lagrime.

La solenne, indimenticabile dimostrazione fu solo sospesa dalla necessità di sgombrare l'ippodromo per la seconda giornata di corse.

Le corse

Si incomincia con la

decisiva corsa Audax

Vi parteciparono: Valentinis, *Palazzi*, Altissimo, Cazzaniga, Raiser e Spartaco.

Viva è l'attesa per questa decisiva, che riesce invero assai interessante.

Al 1.o traguardo è primo Altissimo, al 2.o Raiser, al 3.o pure Raiser, al 4.o, al 5.o, al 6.o, e 7.o, Palazzi.

All'Altissimo dopo il 1.o giro si sgonfia una gomma; è costretto a fermarsi, togliendo così un temibile rivale ai compagni.

Splendida la volata finale.

L'arrivo avviene in questo ordine:

1.o Palazzi, al quale viene assegnato il I premio.

2.o Raiser che ottiene il II premio.

3.o Cazzaniga al quale è assegnato il III premio.

4.o Valentinis, che vince il IV premio.

Ultimo giunge Spartaco al quale non viene così assegnato premio alcuno.

La decisiva corsa Esposizione

Corrono Gardellini, Dei, Ferrari e Gardenghi.

L'arrivo, interessantissimo, per l'arrivo in colonna serrata dei primi tre, si effettua in quest'ordine:

1.o Ferrari, 2.o Dei, 3.o Gardelli, 4.o Gardenghi.

E i premi vengono assegnati con quest'*ordine*.

La corsa Sport

Sono le 18.5 e si passa alla corsa Sport, internazionale libera a tutti i dilettanti (giri 3, metri 1600).

I° premio oggetto di valore, dono dell'Unione velocipedistica udinese — II. premio medaglia d'oro grande — III. id. — IV. id. — V. medaglia d'argento grande.

Inscritti:

N.	*Cognome nome o pseudonimo*	*Domicilio*
1	Valentinis	Monfalcone
2	Taylor	Bologna
3	Palazzi Vittorio	Reggio Emilia
4	Gusso Fioravante	Cessalto
5	Altissimo Alberto	Bolzano
6	Soave Tarquinio	Schio
7	Pradel Bruno	Trieste
8	Berto	Trieste
9	Caratti Eugenio	Rovato
10	Novolari Giuseppe	Casteldario
11	Ferrari Ernesto	Roverbella
12	Miloch	Trieste
13	Cassi Celso	Latisana
14	Plateo Gino	Udine
15	Boemo Luigi	Udine
16	Cazzaniga Italo	Milano
17	Gaetano	Cormons
18	Noè	Udine
19	Raiser Dante	Udine
20	Laferre	Treviso
21	Tenax	Treviso
22	Spartaco	Ravenna
23	Della Zuana Gugliel.	Maiano
24	Bressa Arnaldo	Cittadella

La *I batteria* è composta dei num. 3 1 17; l'arrivo è con quest'istesso ordine.

II Batteria corrono i num. 5-22-14, che giungono con l'ordine identico.

III Batteria corrono i num. 19 2-16. L'arrivo avviene così: 2-16-19. Il 19 però — Raiser — dopo il secondo giro ebbe a cadere; riportò lievi ferite alla *coscia ed al braccio* destro; fu tosto d'un balzo in sella e con splendida volata *raggiunse* quasi i due suoi compagni.

IV Batteria. Vi partecipano i *numeri* 11 9 18 e l'arrivo avviene pure con quest'ordine.

E si passa a

la decisiva

che viene disputata fra i num. 3 1-5-22-11-9 2 16.

Anche questa corsa riesce interessante.

L'arrivo avviene con quest'ordine: I Palazzi, II Taylor, III Ferrari, IV Valentinis, V Altissimo, che vincono così, rispettivamente, i 5 premi.

La Corsa Handicap

Viene, per ultima, la Corsa Handicap, internazionale fra professionisti, libera ai partenti della Corsa Esposizione, escluso il vincitore del primo premio (Umberto Ferrari).

I premi sono 3: uno di 150, uno di 100 e l'*altro* di 50 lire.

Corrono Taylor, Spartaco, Fauna, Restelli, Galandini, Gardenghi e Gardellin che cade dopo il quarto giro senza farsi male.

Giungono primi tre, e vincono rispettivamente i tre premi: Spartaco, Galandini e Gardenghi.

Sono le 19.10 e lo spettacolo è terminato.

La proclamazione dei premiati

Alle 7.30 ha luogo la *proclamazione* delle squadre premiate.

Per ragioni di spazio ne daremo domani l'elenco.

×

Durante la sera, specie per opera dei triestini, si ripeterono sovente le dimostrazioni irredentiste.

Beneficenza. Il comm. Federico Johnson, Direttore Generale del Touring Club Italiano, appena giunto a Udine, con gentile pensiero, elargì lire *cento* a questa Congregazione di *carità*, che con animo riconoscente sentitamente ringrazia.

I professori Marinelli e D'Aste

Dal Bollettino della P. I.

Marinelli, professore comandato per la geografia all'Istituto superiore di Firenze è confermato per l'anno 1903-904 conservando il titolo e grado di *professore titolare di Istituto Tecnico*;

D'Aste professore *titolare di 2a classe* è reintegrato nella *1a classe.*

V. in **4ª** pag. la **Rubrica utile per i forestieri.**

Il Congresso dei Maestri

Il programma — Le concessioni ai Congressisti (17-18 agosto)

Calcolasi che oltre 400 insegnanti parteciperanno al *Congresso*, venienti da ogni parte del Veneto ed anche da oltre l'Isonzo.

Fra le rappresentanze preannunziate notiamo: la Società di Mutuo Soccorso fra maestri di Venezia, di M. S. fra maestri di Vicenza, la Federazione Magistrale Trevigiana e la Società di M. S. fra Maestri di Treviso, la Società Magistrale, la Società fra Insegnanti di Verona, l'Associazione Magistrale di Padova, la Sezione Magistrale della Camera del Lavoro di Padova, le Associazioni Magistrali di Camposampiero e Conselve, la Società Magistrale di Conegliano, ecc. ecc.

La Presidenza della Federazione Nazionale fra gli insegnanti elementari è rappresentata dal prof. Friso, essendo l'on. Credaro impossibilitato ad intervenire.

L'inaugurazione del Congresso ha luogo al Teatro Nazionale, con l'intervento di Deputati, Senatori ed amici della Scuola, stamane, alle ore 10.30.

I lavori del Congresso saranno iniziati oggi alle ore 15.

Seguirà alle 18.30 un banchetto al Ristoratore ai Bagni, fuori Porta Venezia.

Domani, martedì alle 9 saranno ripresi i lavori del Congresso, che si protrarranno sino alle 12.

Alle 15 chiusura.

×

La presidenza dell'Esposizione ha liberalmente accordato, pei congressisti l'ingresso gratuito un giorno, ed a mezza lira l'altro.

A questa simpaticissima schiera di congressisti il nostro saluto, bene augurando che il Congresso che li chiama qui graditi ospiti abbia a riuscire quanto possibile proficuo alla loro causa.

ULTIMA ORA

Alle 10.30, ora dell'*inaugurazione*, notiamo presenti gli on. Fradeletto, Girardini, Caratti, Morpurgo, Freschi e Monti, il prefetto comm. Doneddù, il Sindaco Perissini e l'assessore Pignat, il cav. uff. Pecile, il giudice Zamparo, ecc. ecc., nonchè i rappresentanti di tutte le suindicate associazioni e di altre ed altre, delle quali assieme ai rappresentanti daremo domani l'elenco.

Il senatore Cavalli, impossibilitato ad intervenire, ha aderito.

* * *

Alle 10.55 il Congresso viene inaugurato con un breve discorso del Sindaco che porge un saluto a tutti i presenti ed augura proficua l'opera del Congresso.

Giustifica l'assenza dell'assessore Franceschinis ed illustra l'opera, nell'interesse dell'educazione, svolta dall'attuale Amministrazione, ancor da quando era minoranza.

Parlano poi Del Bo, direttore delle nostre Normali, indi Fornasotto, presidente dell'A. M. F., indi il prof. Friso, rappresentante la Federazione Nazionale Italiana, in sostituzione dell'on. Credaro e poi — alle 11.20 — smagliante come sempre, l'on. Fradeletto.

* * *

In questo momento, ore 11.40, la seduta inaugurale è tolta.

* * *

Oggi il Congresso inizierà i suoi lavori alle ore 3, nella sede della Società fra Commercianti.

Il R. Lotto e la nostra Provincia. Dalla recente relazione del comm. Sandri sui proventi del r. Lotto apprendiamo — e ne siamo orgogliosi — che la nostra provincia, circa il contributo medio annuale per ogni abitante occupa il 50° posto, con un importo di L. 0.75.

Venezia occupa invece il 5° posto, con L. 5.02, Napoli il 1° posto con L. 10.92 e Sondrio, l'ultimo, il 69°, con soli 26 cent.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 18 agosto S. Agapito.

Effemeride storica

17 agosto 1510 — Muore Amaseo Leonardo (Amasei, *Diarii XXVI*). Nacque a Udine il 2 maggio 1462 e è morto pure in Udine.

Scrisse i suoi diarii i quali dal 9 febbraio 1508 vanno al 7 agosto 1510 e trattano diffusamente delle due guerre della Repubblica Veneta contro Massimiliano e contro la Lega.

Lo stile di questi diarii è assai rozzo: l'autore cade alle volte in contraddizioni, che però sono facili a correggere, ma invece ci compensa col l'affetto che egli dimostra per la patria.

D. Angelo Marsich (*Archeografo Triestino*. Vol. IV p. 318, anno 1877) pubblicò gli *Spogli di notizie attinenti a Trieste, a Gorizia e l'Istria* precisamente traendole da un codice autografo conservato nell'Ambrosiana di Milano; sono le notizie a mo' il diario di cui sopra si è detto.

ALLE ANIME BUONE

Sottoscrizione *per soccorso ad una signorina bisognosa di cura* — IV Elenco — Somma precedente L. 103 — N. N. L. 5 — N. N. 1 — cav. Leonardo Rizzani 6 — N. N. 5 — N. N 3 — N. N. 2 — N N 5. — Totale L. 120.

Le oblazioni si ricevono al *Friuli* — e anche dai signori *dott.* Marzuttini e dott. Pitotti.

Interessi e cronache provinciali

Aviano, 16. — **Contravvenzione — Rinvio di procedimento.** — Questo brigadiere dei RR. Carabinieri in seguito a private informazioni piombò come fulmine a ciel sereno nel locale negozio di manifattore del sig. Toffolon Arturo e sequestrò L. 38 provenienti da una colletta fatta da diversi amici personali di questo ex sindaco Piazza Luigi, ora sospeso dall'autorità tutoria, e la colletta stessa con i nomi degli oblatori, ed importi versati.

Sembra che il sig. Toffolon fosse il cassiere e che il consigliere de Bortoli Giuseppe e lo scritturale municipale Del Turco Francesco fossero coloro i quali andavano a riscuotere le oblazioni avendo già le precedenze quotati gli eventuali oblatori.

Lo scopo della colletta era di procurare i fondi necessari onde pagare l'avv. Bertacioli, che dovrebbe difendere l'ex ff. Piazza, calzolaio di qui, contro il quale pende processo penale al Tribunale di Pordenone per *abuso di potere — Calunnia e tentata corruzione di testimoni*, processo che dovevasi discutere lunedì p. v. 17 corrente e che in seguito a domanda dell'imputato a mezzo dell'avv. Antonio Cristofoli di qui venne rinviato al 30 settembre p. v.

Ecco dunque un nuovo procedimento in vista.

(Questo sequestro di una colletta — mancandoci più concrete spiegazioni — è alquanto sorprendente. E ben vero che l'articolo 84 della Legge di P. S. dà facoltà all'autorità di P. S. di vietare le collette; ma è anche vero che *in fatto* vige dappertutto in Italia su questo argomento la massima libertà; nè si può certamente negare a questo genere di collette il carattere *filantropico* previsto dal citato articolo; trattandosi di aiutare un accusato — *non dunque riconosciuto reo* — a difendersi. In effetto, tali sequestri hanno il brutto aspetto di persecuzione).

Tolmezzo, 16 — **Innovazioni stradali.** — Domani arriveranno a Tolmezzo l'ing. co. Cicogna e l'ing. Rizzani, per la consegna della sistemazione dei rivoli bianchi sulla strada governativa Tolmezzo-Amaro. Da ciò si deve arguire che fra non molto incominceranno i lavori pel tram elettrico, stazione per la Carnia e Tolmezzo. — Sempre avanti!

Dal Bollettino Giudiziario. — Con vivo rammarico, abbiamo rilevato dal Bollettino Giudiziario, la nomina a cancelliere della *Pretura di Lecco* di questo vice cancelliere di Tribunale sig. Peggion Edoardo.

Egli si è meritata la stima generale da questa cittadinanza, dispiacente, di perdere un'amico, un impiegato modello oltre ogni dire.

Auguriamo che alla nuova residenza trovi le simpatie di qui.

In Tribunale. — Cause da trattarsi all'udienza 18 agosto:

1. Solari Mattia fu Leonardo da Pesariis (Prato Carnico) imputato di furto semplice, appellante, è difeso dal cav. avv. Da Pozzo

2. Di Piazza Pietro di Giovanni da Comeglians imputato di furto, appellante, è difeso dall'avv. cav. Da Pozzo

3. D'Agaro Luigi d'anni 16, da Prato Carnico, imputato di furto mancato mediante scalata a danno di Capellari Giuseppe negoziante in Prato Carnico è difeso dal sig. avv. Riccardo Spinotti.

4. Del Fabbro Osualdo fu Osualdo d'anni 21, di Villa Santina, *imputato di* contrabbando, è difeso dall'avv. R. Spinotti.

A suo tempo daremo il risultato.

Latisana, 14. — **Bonifica.** — Visitai ieri la Pineta a sinistra del Tagliamento, invitato e gentilmente accolto dal sig. Francesco Pittoni, comproprietario ed amministratore. Detta località, già appartenente al defunto comm. Milanese, fu dai nuovi proprietari sottoposta ad una serie di lavori, che in breve ne renderanno fertile parecchio il terreno nonchè ricco di pesca e caccia. Si calcola che in soli quattro mesi siasi speso nei lavori un capitale di circa ventimila lire. Ad opera compiuta tratterò anche più diffusamente l'argomento, non senza inviare oggi una lode e un incoraggiamento a chi ha pensato e dirige ora quest'opera non solo utile a chi la compie, ma ispirata altresì al comune benessere, avendo per iscopo di affidare nuove terre all'agricoltura e di eliminare la malaria da molte regioni.

Latisana, 16 — **La gita operaia all'Esposizione — Le impressioni** — *(D)* Ieri buon numero di cittadini, ascritti alla Società operaia, visitarono l'Esposizione regionale di Udine. Sono ritornati entusiasti per aver ammirato la grandiosa e pregevole mostra.

Avevano letto, nei giornali, e udito da coloro che l'aveano visitata, sperticate lodi di questa Esposizione; eppure le loro previsioni vennero superate dalla realtà! Qualcuno mi diceva essere stata quella di ieri la più bella giornata di sua vita. Un altro osservava che quei friulani che non visitano la Mostra di Udine, commettono una colpa. Ed infatti nel sentire raccontare con tanto sincero entusiasmo quanto hanno veduto questi operai, anche i più restii si sentono attratti dalla forza irresistibile di doversi andare, e si troveranno essi pure soddisfatti. Sono poi compresi di viva gratitudine verso il Comitato ordinatore *dell'Esposizione, che fu loro prodigo* di gentilezze.

Da parte mia un elogio al Consiglio della Società operaia, per aver scosso con profitto l'apatia dei nostri operai.

Tarcento, 16 — **Piccolo Incendio.** — Ieri verso le 11 ant. sviluppavasi un incendio a Molinis di Sotto in una stalla di proprietà di Mattioni Antonio affittata a certo Braidotti. Accorsi, anche i terrazzani *di Sopra*, il fuoco fu *spento* in brev'ora. Il danno patito si calcola di duecento lire circa. La causa, pare, è dovuta a dei ragazzi che si trastullavano con delle capsule da fucile, una delle quali saltando sotto un colpo andò a scoppiare in mezzo alla stramaglia, appiccando così il fuoco.

Il Torre.

Pordenone, 16 — **Nubifragio** — *Uno spaventoso uragano imperversò ieri tra noi devastandosi le campagne vicine. La pioggia fu torrenziale ed il vento impetuosissimo*

Furono divelti parecchi camini e coperti delle case, con relative rotture di vetri. Un baraccone eretto in Piazzale XX settembre, fu frantumato e quella povera gente che sperava in queste feste di far un po' di quattrini ebbero un danno grave anche perchè fu loro spezzato un costoso cristallo che serviva alle loro operazioni.

Si parla anzi in proposito di un aiuto del Comune e della cittadinanza che aprirà con pio sentimento una colletta.

Disgraziatamente ancora, poco distante dal paese un bambino ricoveratosi presso la fabbrica Concimi, fu stritolato da una tavola caduta dai piani superiori.

Lungo il viale della stazione poi un albero fu schiantato a metà; nel cortile del nostro Tribunale fu atterrato quel magnifico pino che tanto abbelliva, e lungo il viale che conduce al Cotonificio Amann parecchi furono i platani gettati a terra, per fortuna senza produr disgrazie

In conclusione il giorno della Madonna non poteva esser peggiore.

Da Nimis abbiamo una corrispondenza importante, in risposta ad altra comparsa nella *Patria*. Ci duole doverla rimandare a domani.

Piccola posta.

E. C. Tarcento: indecifrabile. — G. C., Venzone: benissimo; grazie; intesi. — *Un socio*, Cividale: domani. — E. S., Motta: risponderemo. — *Clebe*, Mortegliano: domani — *Il Torre*, Tarcento: buon amico, voglia riconoscere, e far riconoscere agli altri egregi, che *oggi* ci è impossibile. Domani. — *Un maestro*: Caro lei, doveva pensarci prima; chi tardi arriva...

Pei libretti postali di risparmio

I ministro Galimberti richiama all'ordine, in uno degli ultimi *Bollettini*, gli Uffici postali circa gli inconvenienti che per negligenza si verificano, duplicando il lavoro dell'Amministrazione e recando noie ai portatori.

Siccome la circolare ministeriale ha interesse anche pel pubblico, val meglio riprodurla:

Dopo gli schiarimenti e le raccomandazioni ripetutamente fatte con i *Bollettini* dal 1876 ad oggi, il Ministero riteneva che i dipendenti funzionari avrebbero adoperato tutta la loro attenzione e diligenza nel ritirare le quietanze pei rimborsi.

Risulta invece dalla quotidiana revisione che moltissime cedole sono quietanzate in modo irregolare, donde la necessità di rimandarle agli uffici pagatori con grave perdita di tempo, e conseguente danno, e non senza arrecare noie e fastidi ai titolari dei libretti, obbligati nuovamente a recarsi negli uffici per regolare le operazioni e talvolta a consegnare i libretti stessi per essere inviati al Ministero per il raffronto con le scritture da esso tenute.

Le più frequenti irregolarità sono:

a) inosservanza delle disposizioni dell'articolo 124 dell'istruzione e del paragrafo 42 dell'estratto dei *Bollettini* 1861-1896 (volume III) per le quietanze di analfabeti o di persone impossibilitate a firmare;

b) mancanza di autorizzare da parte dei titolari dei libretti o dei loro rappresentanti legali o dichiarati per rimborsi a terze persone art. (135 dell'istruzione e paragrafo 44 dell'estratto del *Bollettino* già citati;

c) mancanza della formula già prescritta dall'art. 138 dell'istruzione, ultimo capoverso, nelle quietanze relative a rimborsi fatti su libretti intestati a minorenni;

d) pagamenti a rappresentanti non costituiti nella intestazione del libretto, nè come tali posteriormente denunziati al Ministero (*art. 46 dell'istruzione 3. capov*).

e) quietanze di depositanti invece di quelle dei correntisti, cioè dei titolari o rappresentanti dichiarati o legali (n. 9 del per. *C*, art. 147 dell'istruzione);

f) quietanze dei funzionari che pur avendo la rappresentanza d'una persona giuridica o di un ente *costituito*, sono per legge privati della facoltà di maneggiare denaro.

A migliore intelligenza di quanto è detto di sopra, si fa presente:

1. che la rappresentanza legale di un minorenne spetta di diritto al padre di lui, ed in sua *mancanza*, per *morte od interdizione*) alla madre od al tutore nominato dal consiglio di famiglia.

Le quietanze per i rimborsi su libretti intestati a minori, con l'indicazione dei loro rappresentanti, legali od elettivi, devono essere rilasciate esclusivamente dai rappresentanti stessi, mentre le quietanze riferentisi a rimborsi su libretti intestati a minori senza indicazione di rappresentanti possono essere fatte dai minori stessi, qualora abbiano raggiunto l'età di 10 anni (art. 110 dell'istruzione);

2. che i *depositanti* non hanno verun diritto di ritirare rimborsi su libretti emessi sia pure a loro richiesta, ma intestati a terze persone e che i *soli titolari* o loro rappresentanti dichiarati o legali possono tirare tutto o parte del loro credito;

3. che per tassativa disposizione della legge comunale e provinciale (art. 182) è vietato al sindaco di avere la gestione materiale dei fondi di spettanza del Comune che rappresenta, essendo tale gestione esclusivamente riservata ai cassieri o tesorieri comunali.

Il ministro conclude raccomandando al personale l'esatta osservanza delle disposizioni su ricordate.

Teatri ed Arte.

TEATRO SOCIALE

La magnifica dimostrazione patriottica di ieri sera

Sabato sera e iersera il nostro massimo rigurgitava di pubblico vario, multicolore, chiassoso, elegantissimo; tutta una *élite* nostrana e forestiera, tutto un fascino di bellezze, brillavano nei palchetti e nelle poltrone.

Ieri sera specialmente i ciclisti numerosissimi occupavano buona parte dei palchi di seconda fila.

Lo spettacolo filò egregiamente e tutti gli artisti ebbero larga e meritata messe di applausi.

Dopo il secondo atto, a richiesta, si suonarono la marcia reale, l'inno di Garibaldi e quello di San Giusto.

Tutti erano balzati in piedi, ovunque sventolavano i fazzoletti, si agitavano i berretti, si applaudiva, si inneggiava ai fratelli irredenti.

E questi, commossi ringraziano gridando: *Evviva Udine!*

La dimostrazione, veramente commovente e grandiosa, rimarrà certo scolpita nella memoria di quanti vi assistettero.

Meglio di così non si sarebbe potuto terminare la giornata.

×

Le prove della *Germania* procedono splendidamente.

Stasera (lunedì), domani e mercoledì riposo.

— Giovedì senz'altro la aspettatissima prima rappresentazione della grandiosa opera del M.o Franchetti

"Germania,,

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine

Il processo contro "il Mago di Zugliano,, don Bartolomeo Binutti e contro IURI GIUSEPPE

La prima udienza

Udienza 17 agosto.

Pres. Torlasco — Giudici, Solmi ed Antiga — P. M. Cracchi — Cancelliere, Febeo.

Difensore dell' Iuri Bertacioli; per la Parte Civile l'avv. Celotti;

Difensore del Binutti avv. Girardini e Driussi;

Entra il Tribunale ad ore 10.20.

IMPUTATI

Iuri Giuseppe di Giacomo, d'anni 54, da Buttrio, contadino residente a Zugliano.

Binutti D. Bartolomeo, fu Giov. Batt., d'anni 66, di Attimis, residente ad Udine.

Testimoni e parti lese

Gorasso Giov. Batt., Gorasso Giuseppe, Durigani Vincenzo, Gorasso Maria, Togolini Rosa.

Periti: Baldissera prof. Artidoro, Rossi prof. Carlo, prof. Attilio De Luigi, calligrafo.

Periti a difesa: prof. Scaramello, Tonello, Pennato, Franzolini, Trencari.

I testimoni vengono ammoniti a sensi di legge.

I professori calligrafi ottengono di assentarsi per ricomparire giovedì mattina.

Iuri Benedetto

Il Pres. dà lettura del capo d'imputazione addebitato a Iuri Giuseppe.

Pres. Cosa avete da dire?

Iuri. Io era in Zugliano dove ero andato a segare erba. Lontano 2 km. vidi tre signori fra i quali il don Binutti. Saranno 7 od 8 anni fa.

Mi dissero: Buon giorno. Io ostiai perchè mi fecero paura, a dire il vero.

Mi dicono: Vogliamo che tu venga con noi a circa 3 km. e mezzo di strada.

Uno mi diede 100 lire perchè lasciassi i miei attrezzi sul campo.

Essi parlavano in latino, slavo. Mi domandarono se ero mai stato in Germania e se li intendevo nel loro parlare.

Ora hai una fortuna che ti corre dietro ed anche grande se tu vuoi venire con noi a mezzanotte in cimitero.

Arrivati alla tomba, loro piantano bastoni per terra e si mettono come in ginocchioni.

Sulla tomba c'era un catino pieno di buoni da 10, 25, 100.

Me li promisero, ma io li volevo in quello stesso momento. Io non accettai.

Alla moglie avevo raccontato dove doveva andare a mezzanotte.

Quegli individui avevano la barba.

Io accesi un fiammifero perchè io a casa mia non mi fido di nessuno.

Quei tre individui li trovai in casa. Uno era entrato per la finestra.

UN GRANDE ROMANZO di attualità

Fra pochi giorni — finito l'attuale racconto in appendice — il **FRIULI** incomincierà una pubblicazione di grande attualità:

La tragedia degli Obrenovich

romanzo storico di Sofia Na djte

tradotto espressamente dal rumeno per il **FRIULI** da **Roberto Fava.**

Abbiamo acquistato questa pubblicazione — che attualmente ottiene grandissimo successo nell'*Universul* di Bucarest e nei giornali austro-ungheresi — convinti che il non lieve sacrificio ci sarà compensato dal gradimento dei lettori

E. MERCATALI *dir. propr. respons.*

Le corrispondenze siano dirette sempre **impersonalmente** *all'Ufficio del giornale.*
Siano scritte su una facciata.

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Rubrica utile pei forestieri

Breve Guida all'Esposizione

Itinerario più continuativo e comodo nella visita ai cinque riparti:

Ingresso da via Cavallotti — *subito a sinistra* pel porticato del Restaurant — *indi a destra*, alla Galleria di Belle Arti.

Uscire *a sinistra* volgere a destra ed entrare alla Tettoia dell'industria — e da questa, ancora *a sinistra*, rasentando il «Gran Piccolo» Moretti, alla Galleria delle macchine, in azione.

Uscire da questa per la parte opposta; volgendo *a sinistra*, alle altre due tettoie (pure riparto industria) al chiosco Bessana, e alla Palestra delle Scuole.

Da questa, devesi passare all'ingresso laterale del nuovo fabbricato scolastico: pianterreno e piano superiore (sempre Industria — e Riparto Sport).

Ritorno all'ingresso, *obliquo-destra* — alla tettoia del pittore Rigo — indi giro per il parco, capatina ai chioschi e al laghetto.

Di qui, pel *grandioso Arco centrale* della Galleria delle Belle Arti, al grazioso Giardino — poi, per l'Arco fra l'Ufficio Comitato-Giuria e quello Postale, al Riparto Agricoltura.

A due terzi della mostra macchine, da una porticina *a destra*, eccoci alla divisione Floricoltura e Giardinaggio.

Poi, nel corpo dell'Istituto Tecnico, al Riparto Istruzione, Igiene, Assistenza pubblica, Emigrazione, Previdenza, Cooperazione ecc.

Compiuta la visita, si può uscire dall'ingresso di Piazza Garibaldi, oppure, rifacendo parte del percorso, da via Cavallotti.

Ferrovie

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.00	D. 14.10	17.00
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.30	17.06
O. 17.35	20.45	O. 16.56	19.40
D. 17.10	19.10	D. 18.39	20.05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.00	10.40	M. 9.00	12.55
M. 15.42	19.40	D. 17.30	20.00
O. 17.25	20.28	D. 21.35	1.32

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.00	6.31	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.00
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.00	22.28

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
O. 14.31	15.10	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.50	O. 20.11	20.50

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.00	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Venezia
M. 7.24	D. 8.12	10.45
M. 14.31	M. 14.15	18.30
M. 17.56	D. 18.57	21.35

Venezia	S. Giorgio	Udine
C. 7.00	M. 9.05	9.53
M. 10.20	M. 14.50	15.50
D. 18.25	M. 20.30	21.16

Udine	S. Giorgio	Trieste
M. 7.24	D. 8.12	10.40
M. 13.16	O. 14.46	19.46
M. 17.56	D. 18.57	23.16

Trieste	S. Giorgio	Udine
D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 12.30	M. 14.50	16.05
D. 17.30	M. 20.30	21.23

Tramvia a vapore

da Udine R.A.	S.T.	a S. Daniele	da S. Daniele	S.T.	a Udine R.A.
8.00	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.20	19.45	18.10	19.25	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 10.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 16, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Cavallino» via Poscolle — Partenze alle 8.10 ant. e alle 10, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 10.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 4, partenza alle 15.45 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo», — Partenza alle 16; arrivo alle 9.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 10.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Speciale servizio per alloggi

Istituito dal Comitato (Solo presso la Camera di Commercio).

Indirizzi raccomandati

BIRRARIA RESTAURANT LORENTZ con alloggio condotta da Ernesto Silvestri. — Ottima cucina a tutte le ore. Birra di Puntigam.

ACQUA DI PETANZ eminentemente preservatrice della salute. Telefono N. 49. A. V. Raddo - Udine.

F.lli CLAIN e C. (ex Tellini) Via Paolo Canciani, 5 — Stoffe - seterie - biancherie - cotonerie e mode. Stoffe per mobili.

ALESSANDRO ELLERO cambiovalute in Piazza Vittorio Emanuele.

CARLO NIGG negoziante Manifatture — Via Paolo Canciani N. 3 - Angolo Via Poscolle.

ALBERTO RAFFAELLI Ch.co M.co Dentista — Piazza S. Giacomo, Udine.

MARCO BARDUSCO — Premiata fabbrica metri, cornici, liste dorate. - Cartolerie: Via Mercatovecchio e Cavour — Tipografia; Via Prefettura, 6 Udine.

TEODORO DE LUCA — Officina meccanica, rinomata fabbrica biciclette, fuori Porta Cussignacco - Filiale via Daniele Manin con Deposito biciclette e macchine da cucire e ricamare.

DOMENICO RAISER e FIGLIO — Premiata Fabbrica velluti, damaschi e setorie. — Via Treppo n. 8 — Udine.

ANTONIO FANNA — Grande assortimento cappelli da signora. — Cappelli da uomo — Borsalino — Novità di cappelli Montecarlo e Marconi — Udine, Via Cavour, 10.

QUINTINO LEONCINI — Negozio coloniali, salsamenterie — Udine, Via Mercato vecchio (Palazzo Monte di Pietà). — Specialità: Prosciutto S. Daniele preparato in scatole.

ENRICO MASON — Negozio Chincaglierie — Specialità articoli per regalo — Bijouterie — Orologi — Bastoni — Ombrellini — Ventagli. — Piazza Mercatonuovo.

Antica Ditta PASQUALE TREMONTI — Udine, Via Poscolle. Impianti completi latterie e distillerie sia a vapore che a fuoco diretto. I migliori e più economici fornelli e la migliore Scrematrice.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.